

Dicembre 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a dicembre 2013 si registra un aumento consistente sia dell'export (+5,1%) sia dell'import (+3,6%).

■ L'aumento congiunturale di entrambi i flussi è trainato dal notevole incremento delle vendite (+7,1%) e degli acquisti (+6,8%) con l'area extra Ue. Si segnala anche la forte crescita congiunturale delle vendite verso l'area Ue (+3,5%).

■ L'aumento congiunturale dell'export, diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni, è più marcato per i prodotti energetici (+31,0%) e per i beni strumentali (+5,1%). Anche per gli acquisti si registra un aumento per tutte le tipologie di beni, particolarmente importante per i prodotti intermedi (+5,6%).

■ Rispetto al trimestre precedente, nell'ultimo trimestre dell'anno si registra una dinamica positiva per l'export (+0,9%), più accentuata verso l'area Ue (+1,2%). Gli acquisti sui mercati internazionali risultano invece in flessione (-1,7%).

■ Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a dicembre 2013 si rileva un incremento sia per l'export (+4,9%) sia, in misura più contenuta, per l'import (+0,6%).

■ Rispetto al 2012, i risultati complessivi dell'anno 2013 registrano una marcata flessione delle importazioni (-5,5%) e un andamento stazionario per le esportazioni (-0,1%). La dinamica dell'export risulta positiva verso i paesi extra Ue (+1,3%) e in flessione verso i paesi Ue (-1,2%). I volumi scambiati con l'estero sono in flessione sia per le vendite (-1,2%) sia per gli acquisti (-3,7%).

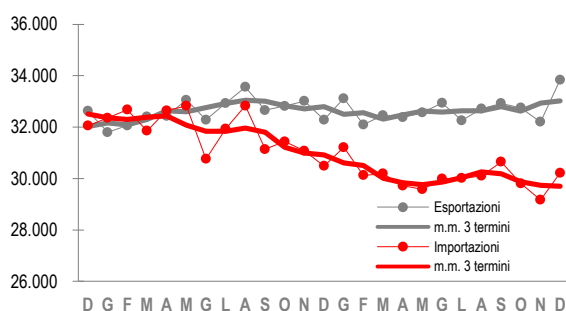
■ A dicembre 2013, il saldo commerciale è pari a +3,6 miliardi, in ampliamento rispetto a dicembre 2012 (+2,3 miliardi). Al netto dell'energia, l'attivo è di 7,9 miliardi. Nel corso dell'anno, l'avanzo commerciale raggiunge i 30,4 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, è pari a quasi 85 miliardi.

■ A dicembre l'aumento tendenziale dell'export è particolarmente accentuato verso Romania (+20,3%), Paesi Bassi (+19,4%) e Regno Unito (+17,7%). Si segnala la forte crescita delle vendite di autoveicoli (+25,5%). Le vendite di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti, Germania e Polonia contribuiscono per quasi un punto percentuale alla crescita dell'export.

■ Le importazioni da paesi MERCOSUR (+35,2%), Stati Uniti (+24,2%) e Russia (+22,2%) e gli acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, (+19,2%) e di articoli in pelle (+16,2%) sono in forte aumento.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

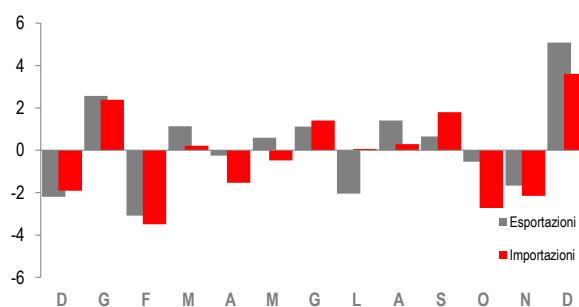
Dicembre 2011-dicembre 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

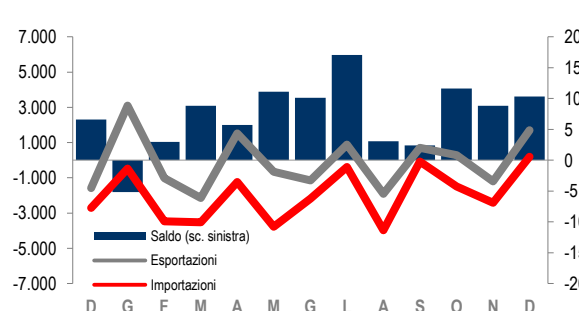
Dicembre 2012-dicembre 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2012-dicembre 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Dicembre 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 nov.13	ott.-dic.13 lug.-set.13	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 nov.13	ott.-dic.13 lug.-set.13	dic.13	gen.-dic.13
Paesi Ue	7,9	-1,2	3,5	1,2	0,6	-2,0	1,1	-1,5	205	10.410
Paesi Extra Ue	2,0	1,3	7,1	0,5	0,5	-9,5	6,8	-2,0	3.413	19.997
Mondo	4,9	-0,1	5,1	0,9	0,6	-5,5	3,6	-1,7	3.618	30.407
Valori medi unitari	1,2	1,1			-2,9	-1,9				
Volumi	3,6	-1,2			3,4	-3,7				

I prodotti

A dicembre 2013, rispetto al mese precedente, l'aumento dell'export è da attribuire soprattutto alla crescita delle vendite di beni strumentali (+5,1%), prodotti energetici (+31,0%) e prodotti intermedi (+3,7%). L'incremento congiunturale delle importazioni è da ascrivere principalmente all'aumento degli acquisti di prodotti intermedi (+5,6%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni (+4,9%) è rilevante per le vendite di beni di consumo non durevoli (+8,9%), beni strumentali (+7,0%) e beni di consumo durevoli (+4,9%). Il contenuto aumento tendenziale dell'import (+0,6%) è particolarmente accentuato per beni di consumo non durevoli (+7,1%), beni di consumo durevoli (+5,3%) e beni strumentali (+1,4%).

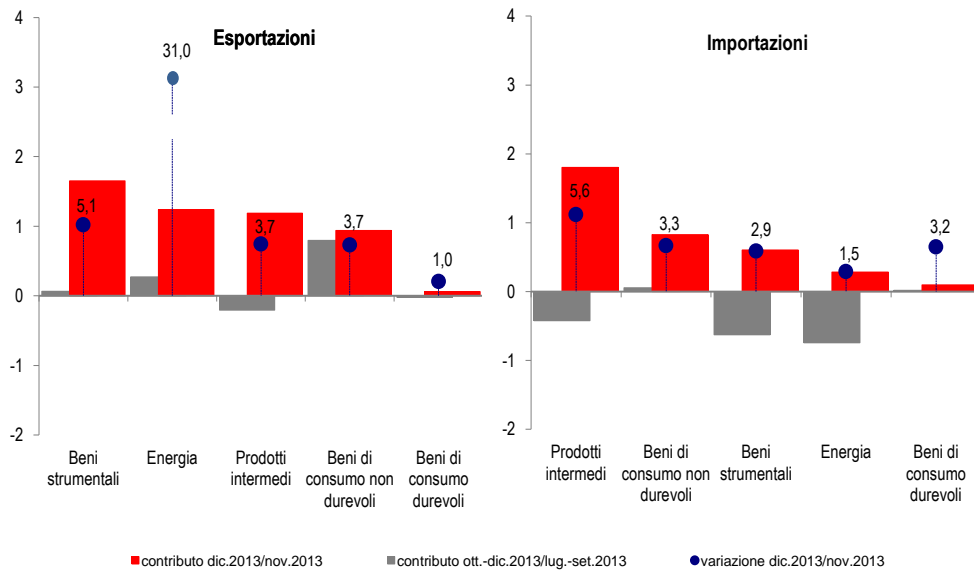
A dicembre 2013 si registra un avanzo commerciale di 3,6 miliardi; nello stesso mese dell'anno precedente il surplus registrato era minore e pari a +2,3 miliardi. L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 7,9 miliardi di euro.

Nel corso del 2013 l'avanzo commerciale raggiunge i 30,4 miliardi, in forte miglioramento rispetto all'anno precedente (+9,9 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica sfiora gli 85 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2013

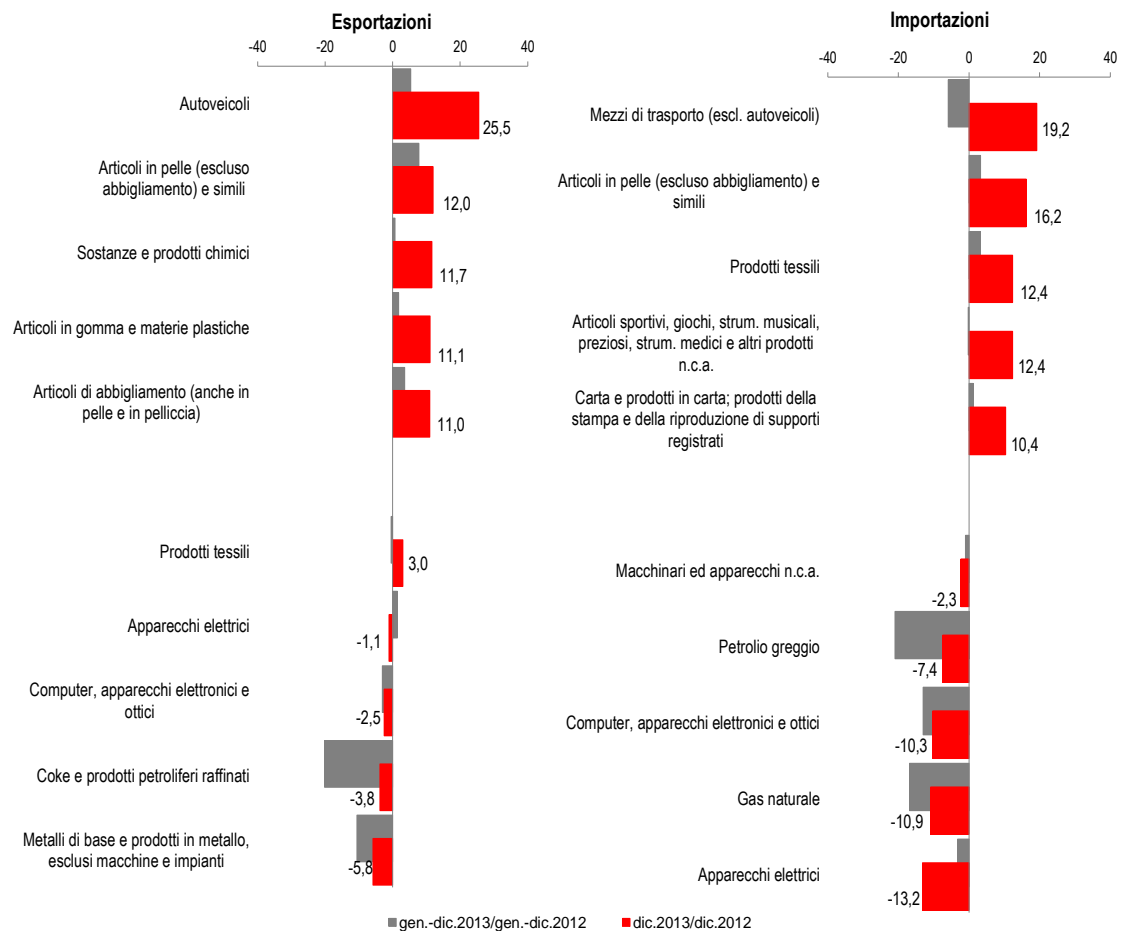
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 nov.13	ott.-dic.13 lug.-set.13	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 nov.13	ott.-dic.13 lug.-set.13	dic.13	gen.-dic.13
Beni di consumo	8,1	5,9	3,2	2,5	6,9	0,9	3,3	0,3	2.010	22.950
durevoli	4,9	1,9	1,0	-0,4	5,3	-7,9	3,2	0,7	1.080	12.889
non durevoli	8,9	6,8	3,7	3,2	7,1	2,0	3,3	0,2	930	10.061
Beni strumentali	7,0	2,0	5,1	0,2	1,4	-2,8	2,9	-3,0	4.973	52.769
Prodotti intermedi	1,0	-3,9	3,7	-0,6	0,8	-5,2	5,6	-1,3	929	9.062
Energia	-4,3	-20,4	31,0	6,5	-7,5	-15,6	1,5	-3,8	-4.294	-54.373
Totale al netto dell'energia	5,4	1,1	4,0	0,7	3,0	-2,6	4,1	-1,2	7.911	84.780
Totale	4,9	-0,1	5,1	0,9	0,6	-5,5	3,6	-1,7	3.618	30.407

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2013, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Dicembre 2013, variazioni percentuali tendenziali



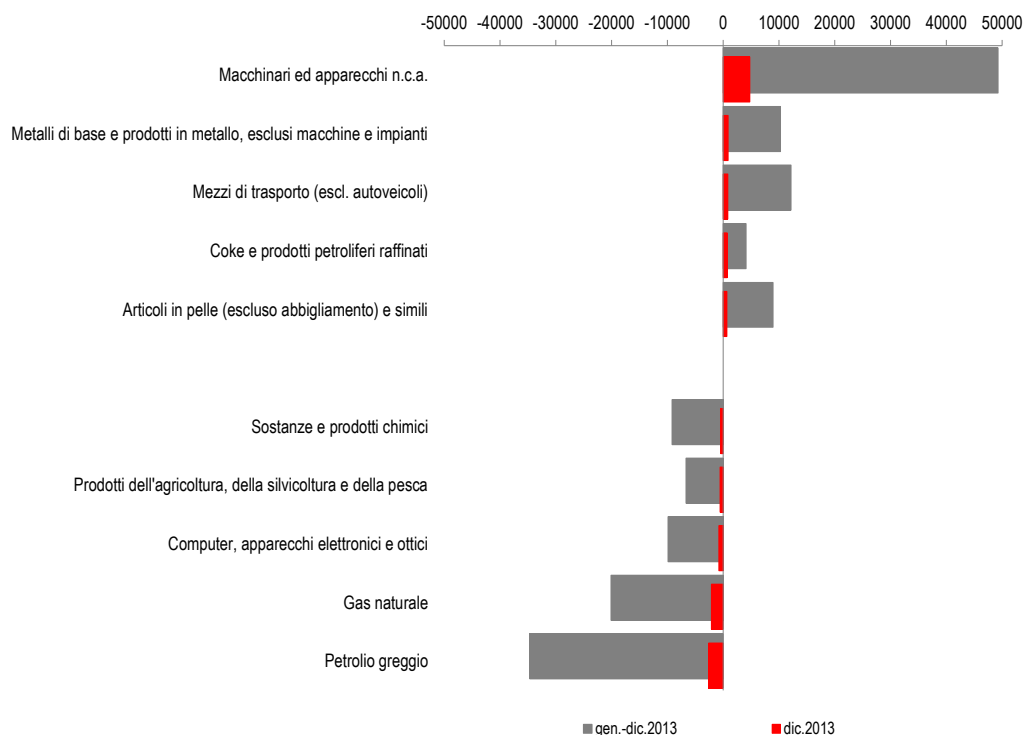
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

Nel mese di dicembre 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in misura più rilevante le vendite di autoveicoli (+25,5%), di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+12,0%), di sostanze e prodotti chimici (+11,7%), di articoli in gomma e materie plastiche (+11,1%) e di articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (+11,0%). Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-5,8%) registrano una significativa diminuzione (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte aumento gli acquisti di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (+19,2%) e di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+16,2%). Registrano, invece, una diminuzione importante gli acquisti di apparecchi elettrici (-13,2%).

A dicembre 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), prodotti petroliferi raffinati e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), computer, apparecchi elettronici e ottici, prodotti dell'agricoltura della silvicoltura e della pesca e sostanze e prodotti chimici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Dicembre 2013, milioni di euro

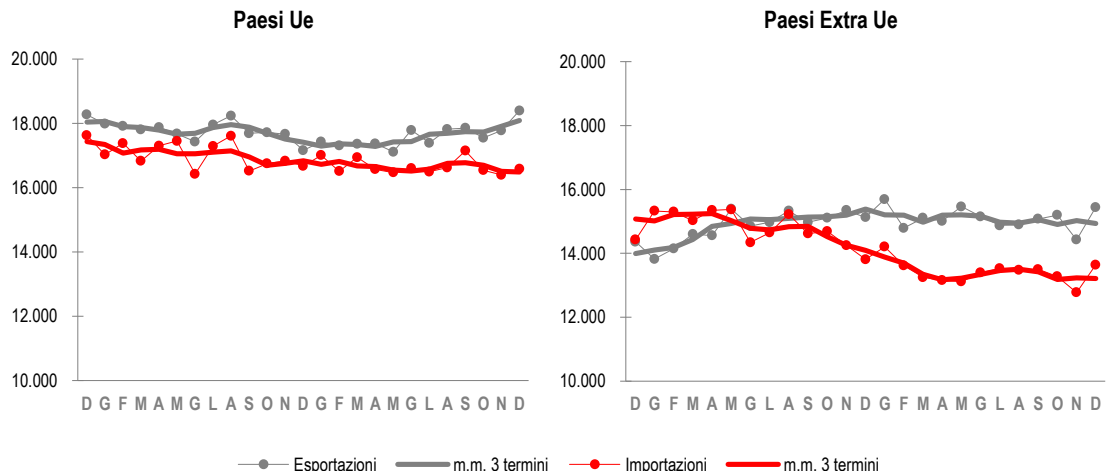


I paesi

Nel mese di dicembre 2013 l'aumento congiunturale delle esportazioni (+5,1%) è determinato in misura maggiore dall'incremento delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+7,1%) e in misura minore da quelle verso i paesi Ue (+3,5%). L'aumento congiunturale dell'import (+3,6%) è dovuto principalmente alla crescita degli acquisti dai mercati extra Ue (+6,8%).

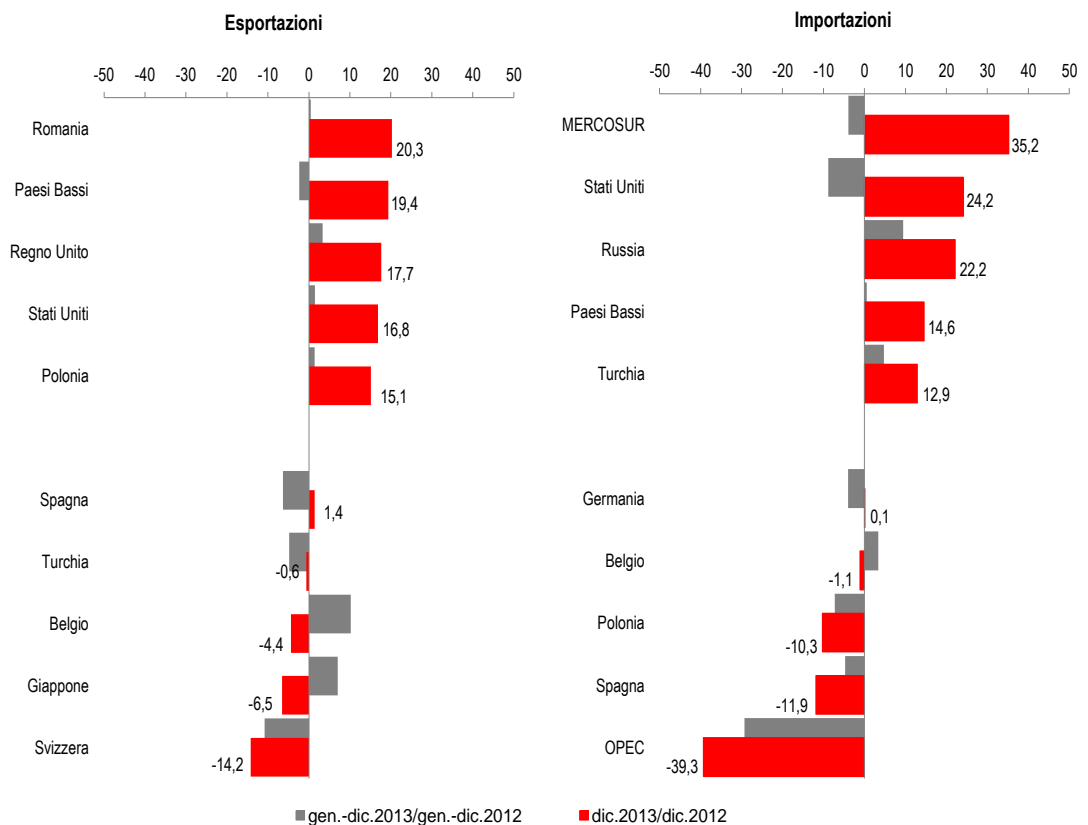
Nel corso dell'anno 2013, rispetto all'anno precedente, la sostanziale stazionarietà delle esportazioni (-0,1%) è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+1,3%) e della diminuzione di quelle verso i paesi dell'area Ue (-1,2%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una forte diminuzione (-5,5%), più marcata per gli acquisti dall'area extra Ue (-9,5%) rispetto a quelli dall'area Ue (-2,0%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Dicembre 2011- dicembre 2013, dati destagionalizzati



A dicembre 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni (+4,9%) è da attribuire soprattutto alla crescita delle vendite verso Romania (+20,3%), Paesi Bassi (+19,4%), Regno Unito (+17,7%), Stati Uniti (+16,8%) e Polonia (+15,1%). La contenuta crescita tendenziale delle importazioni (+0,6%) risente del forte aumento degli acquisti da paesi MERCOSUR (+35,2%), Stati Uniti (+24,2%) e Russia (+22,2%).

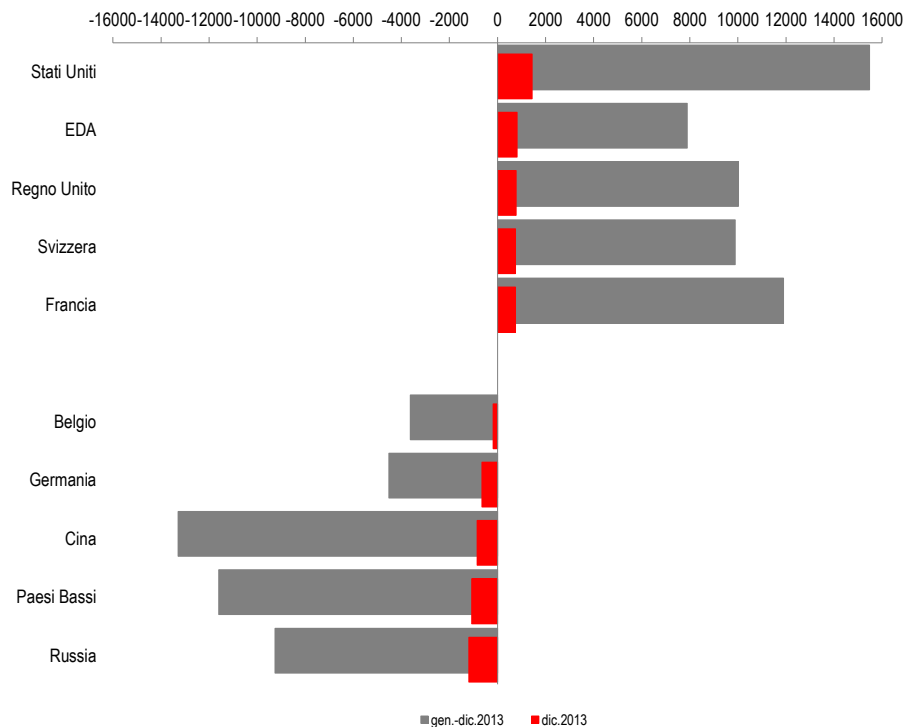
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Dicembre 2013/dicembre 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A dicembre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, paesi EDA, Regno Unito, Svizzera e Francia (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Russia, Paesi Bassi, Cina, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Dicembre 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC, di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti, Germania e Polonia e di autoveicoli verso gli Stati Uniti contribuisce per quasi un punto e mezzo all'aumento tendenziale delle esportazioni. La diminuzione delle vendite all'estero di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso la Svizzera rallentano per oltre un punto percentuale la crescita delle vendite (Figura 7).

L'aumento degli acquisti di petrolio greggio e gas naturale da Russia e Paesi Bassi contribuisce per oltre un punto e mezzo alla crescita degli acquisti dall'estero (Figura 8). La diminuzione delle importazioni di prodotti petroliferi raffinati e di gas naturale dai paesi OPEC contrasta in misura significativa (per oltre 4 punti percentuali) la crescita delle importazioni.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2013, punti percentuali

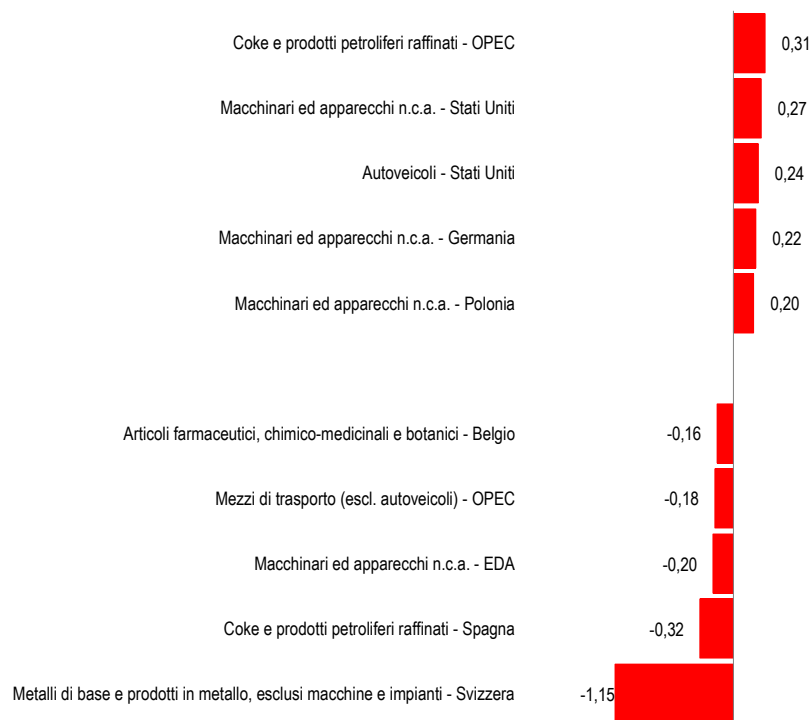
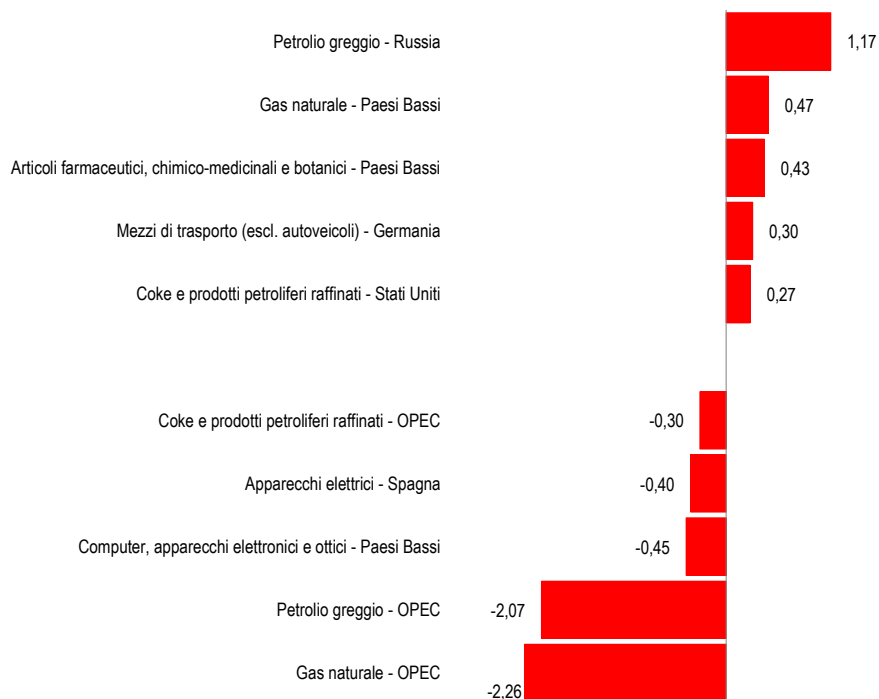


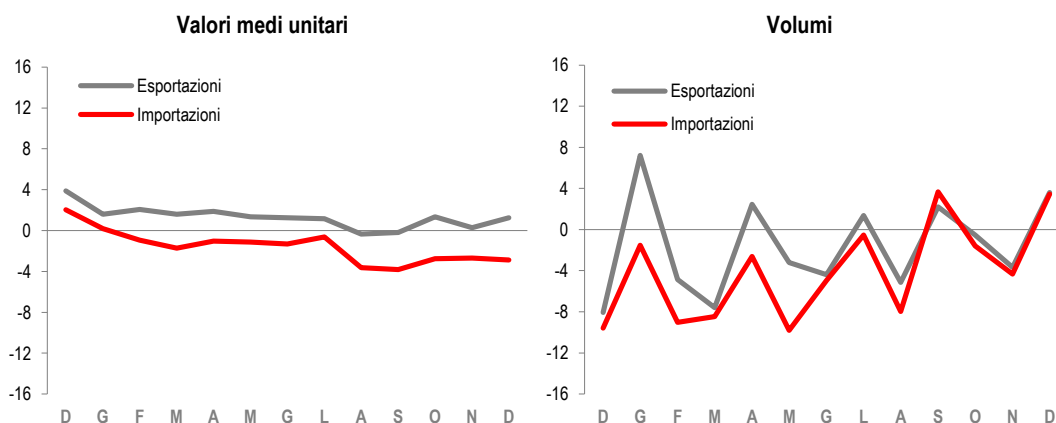
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A dicembre 2013 si conferma la diminuzione dei valori medi unitari all'import (-2,9%) mentre si registra una crescita all'export (+1,2%). I volumi scambiati sono in aumento sia per l'export (+3,6%) sia per l'import (+3,4%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Dicembre 2012-dicembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



A dicembre 2013, l'aumento dei valori medi unitari all'export riflette il significativo incremento dei valori medi verso l'area Ue (+1,8%), mentre la riduzione dei valori medi unitari all'import è determinata dalla consistente flessione dei valori medi per gli acquisti dai paesi dell'area extra Ue (-6,1%). L'espansione registrata per le esportazioni in volume riguarda tutti i principali raggruppamenti di beni, con l'eccezione dei prodotti energetici (-2,8%). L'aumento dei volumi importati interessa tutti i tipi di beni, ma con particolare intensità i beni di consumo non durevoli (+5,4%). Nel corso del 2013, solo i beni di consumo durevoli (+0,8%) e non durevoli (+3,3%) presentano una crescita dei volumi esportati, mentre energia (-15,3%) e prodotti intermedi (-2,7%) presentano una significativa contrazione.

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Dicembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12
Paesi Ue	1,8	1,4	0,1	0,8	6,0	-2,6	0,5	-2,8
Paesi Extra Ue	0,7	0,7	-6,1	-4,6	1,2	0,5	7,0	-5,1
Mondo	1,2	1,1	-2,9	-1,9	3,6	-1,2	3,4	-3,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI.

Dicembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12	dic.13 dic.12	gen.-dic.13 gen.-dic.12
Beni di consumo	3,3	2,9	1,7	2,6	4,7	2,9	5,1	-1,7
<i>durevoli</i>	-1,3	1,1	1,3	1,0	6,2	0,8	3,9	-8,8
<i>non durevoli</i>	4,7	3,4	1,6	2,7	4,0	3,3	5,4	-0,7
Beni strumentali	3,9	3,2	0,3	1,2	3,1	-1,2	1,1	-4,0
Prodotti intermedi	-2,4	-1,3	-2,4	-2,4	3,6	-2,7	3,4	-2,9
Energia	-1,6	-6,0	-8,4	-7,0	-2,8	-15,3	1,0	-9,2
Totale al netto dell'energia	1,5	1,4	-0,4	0,1	3,8	-0,4	3,3	-2,7
Totale	1,2	1,1	-2,9	-1,9	3,6	-1,2	3,4	-3,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.